

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N.11/2004 PER MODIFICA A Z.T.O. C.2.2 RESIDENZIALI DI ESPANSIONE.

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
- che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio completando l'attività di superamento del Piano Regolatore Generale (redatto ai sensi della precedente legge regionale urbanistica - L.R. 61/1985), attraverso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi ovvero lo strumento che "in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art.12 - L.R. 11/2004);
- che risulta pertanto importante arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo Piano degli Interventi, effettivamente redatto sui principi della L.R.11/2004 in quanto:
- l'impostazione generale del P.R.G., pur essendo stato integrato e modificato con diverse varianti, non si può considerare più attuale per una gestione efficace del territorio: le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del piano stesso;
- il P.R.G. presenta dei limiti evidenti per i quali non può essere considerato esattamente equivalente al P.I., come richiesto dalla LR 11/2004, essendo stato concepito e strutturato secondo schemi, regole, obiettivi generali e riferimenti normativi superati, ad esempio, rimane privo di un'adeguata componente programmatica coordinata alla valutazione delle attuali disponibilità economiche di spesa;
- che i nuovi obiettivi, strategici o di tutela, previsti dal P.A.T., potranno trovare una dimensione operativa esclusivamente in una rielaborazione del P.I.;
- che il Piano degli Interventi si propone pertanto di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal P.A.T., selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Castelfranco Veneto, affinché il disegno del Piano degli Interventi possa trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio;
- che tuttavia le risorse economiche e le esigenze temporali dei cittadini e degli operatori di settore, e le modalità di espressione delle stesse, impongono all'Amministrazione di considerare il processo di "costruzione" del PI non come un processo monolitico bensì articolato attraverso l'attivazione di più P.I. parziali che affronteranno diversi temi, riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento Programmatico Preliminare e relazionandoli con il "progetto del territorio" definito Documento stesso illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.09.2014;

- che le “varianti parziali al P.I.” risulteranno quindi inquadrare in una “variante generale” la cui principale finalità sarà quella di adeguarsi alle prossime disposizioni di legge, attualmente in fase di redazione, ispirandosi ai principi di riduzione del consumo di suolo e semplificazione normativa e dall’innalzamento della qualità ambientale e degli insediamenti;
- che per tale motivo l’Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l’iter amministrativo per la redazione di alcune Varianti al Piano degli Interventi come previsto dall’art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e, con avviso alla cittadinanza pubblicato in data 29.01.2014, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nelle varianti;
- che con ulteriore avviso, pubblicato in data 28.02.2014 l’Amministrazione Comunale ha comunicato la proroga dei termini di presentazione delle proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale già pubblicati con l’avviso del 29.01.2014;
- che in particolare la cittadinanza è stata invitata a presentare manifestazioni di interesse anche sul tema dell’edificabilità con destinazione residenziale;
- che sul tema relativo alle zone residenziali di espansione C2.2 sono pervenute alcune manifestazioni di interesse;
- che la Variante parziale al P.I. accoglie due manifestazioni di interesse finalizzate ad ottenere la suddivisione in due ambiti della zona territoriale omogenea C2.2, denominata IUP n 27 Campigo, e l’estensione della zona territoriale omogenea C2.2, denominata I.U.P. n. 18, Villarazzo nord, senza incremento della volumetria edificabile;
- che le manifestazioni di interesse e la proposta di variante al P.I. sono state valutate puntualmente anche dalla Commissione Consiliare “Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio”;
- Vista la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge Regionale 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore che ha svolto l’istruttoria e dal Dirigente del 1^ Settore Servizi Generali;

Dato atto che l’argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare “Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio” nelle sedute del 26/01/2015 e 02/02/2015.

Ritenuta la proposta di variante idonea a disciplinare l’assetto del territorio interessato;

Si propone al Consiglio Comunale:

- 1 - di adottare la Variante parziale al P.I. n° 6, ai sensi dell’art. 18 della L. R. n. 11/2004, relativa alla suddivisione in due ambiti della zona territoriale omogenea C2.2, denominata IUP n 27 Campigo e all’estensione della zona territoriale omogenea C2.2, denominata I.U.P. n. 18, Villarazzo nord, senza incremento della volumetria edificabile.
- 2 - di precisare che gli elaborati di adozione della Variante parziale al P.I. vigente di cui al precedente punto 1) sono costituiti da:
 - Scheda IUP 18 vigente
 - scheda IUP 18 variante
 - scheda IUP 27 modificata
 - scheda planimetrica indicativa IUP 27 sub ambito sud.

3 - di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 e all'invio della documentazione agli enti competenti.

4 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere celermente nel successivo iter di deposito e pubblicazione della variante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...

...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

DELIBERA

1) - di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta.

.....

(*eventualmente*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n..... del

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6 AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. N.11/2004 PER MODIFICA A Z.T.O. C.2.2 RESIDENZIALI DI ESPANSIONE.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Castelfranco Veneto,

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE 5 TECNICO
Luca Pozzobon

In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto:

- si esprime parere favorevole.
- si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato.
- si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Castelfranco Veneto,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 1
Agostino Battaglia